

VR 085

Villa Mosconi, Negri, detta "Il Saletto"

Comune: Castelnuovo del Garda

Frazione: Sandrà

Località: Saletto

Via Brennero, 22

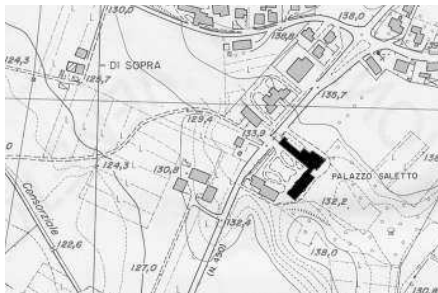
Irvv 00001081

Ctr 123 so

Vincolo: L. 1089/1939

Decreto: 1966/09/11

Dati catastali: F. 13, M. 9/10/11/12/13/
29/31



A sud dell'abitato di Sandrà, lungo la strada napoleonica, un muro di sasso circonda villa Mosconi Negri con i rustici, il parco romantico e il fondo agrario in parte intaccato da recenti edificazioni. Una colonna che sostiene la travatura della serra potrebbe far risalire al xv secolo il primo nucleo del complesso che, secondo la tradizione, sarebbe stato edificato dai conti Saletti di Sandrà (Viviani, 1975). Nel settecento "Il Saletto" passa ai Mosconi, insigniti dell'appellativo di conti di Sandrà, da cui discendono gli attuali proprietari; il documento più antico, conservato presso l'archivio della villa, è un testamento di Giacomo Mosconi del 1788, il quale proba-

bilmente aveva acquistato il complesso intorno al 1730-40 (Viviani, 1975). Nel corso del xviii secolo la villa subisce radicali modifiche; il corpo padronale cinquecentesco viene trasformato in serra e rustici e si innalza il nuovo corpo padronale, collegato agli edifici minori da due volute, come testimonia un disegno eseguito nel 1837 da Clarina Mosconi. A questo periodo appartengono il salone passante al piano terreno, le sale attigue e la grande sala del piano nobile che probabilmente non fu mai terminata nella sua decorazione (Viviani, 1975). Nel 1868 il conte Guglielmo Mosconi esegue nuovi lavori che trasformeranno ulteriormente il prospetto



principale come testimonia una foto eseguita da Lotze nel 1880 per Vittorio Negri, successore di Guglielmo, recentemente pubblicata (Monicelli, 1995). Durante i lavori di restauro, eseguiti nel 1930 da Cesare Benciolini, la facciata assume l'aspetto attuale con le quattro lesene ioniche che sostengono la trabeazione sulla quale poggia il timpano, con cornice modanata, coronata da statue, con al centro lo stemma della famiglia.

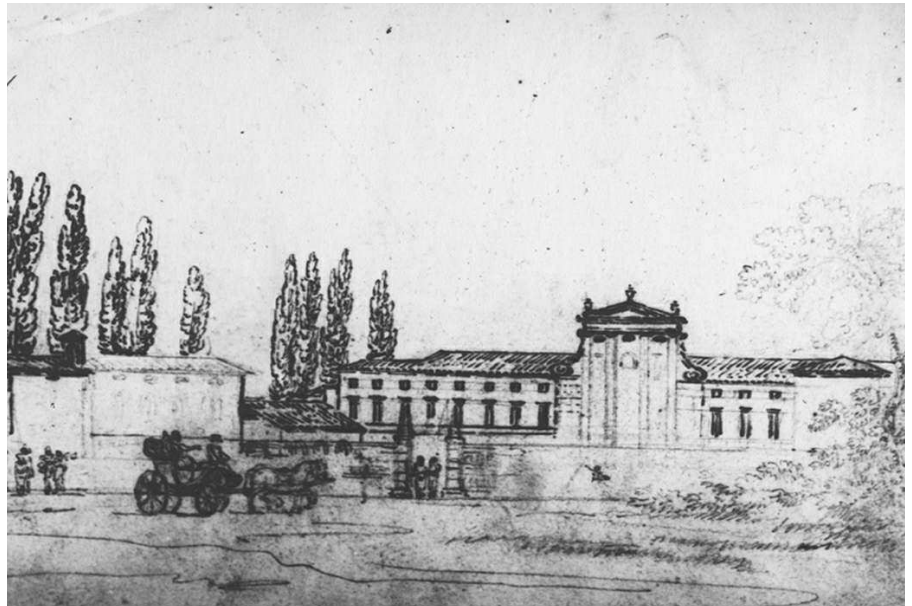
La cornice di gronda sostenuta da mensole, i pinnacoli agli angoli dell'edificio, le aperture con le eleganti cornici in pietra contribuiscono a definire ulte-

riormente i caratteri di villa Mosconi, Negri come punto focale della grande corte-giardino, chiusa ai lati dalle serre, dalle abitazioni contadine e dalla cappella. Quest'ultima, consacrata nel 1750, si affaccia sulla pubblica via e mostra una semplice facciata, con un'unica apertura architravata sormontata da lunetta, coronata da un timpano triangolare e «arredata col suo mobilio e suppellettile originari» (Viviani, 1975).

"Il Saletto" conserva intatta la sua ambientazione paesaggistica: a occidente il giardino con fontana e statue e, sul retro della villa, il parco romantico che

Immagine dell'oratorio (Archivio IRVV)

La villa in un disegno della contessa Clarina Mosconi De Fugaroli dei conti di Sandrà del 1837 (Archivio IRVV)



CASTELNUOVO DEL GARDA

comunica con la campagna coltivata a vigneto. Dopo le vicissitudini belliche dell'ultimo conflitto che la resero parzialmente inabitabile, la villa ha conosciuto nuovi interventi di restauro a partire dagli anni settanta.

La porzione centrale della facciata della villa (Archivio IRVV)

Vista del giardino e degli edifici annessi (Archivio IRVV)

